

ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEL RANDAGISMO DEGLI ESOTICI: PROPENSIONE ALL'ACQUISTO DELLE TRACHEMYS

ABSTRACT

Scopo di questo studio è l'analisi delle origini del randagismo delle testuggini palustri americane inserendo negli studi classici la variabile socio-culturale ed emotiva presente in tutti i campioni analizzati.

MATERIALI E METODI

L'attività della nostra associazione consente di accedere ad un campione significativo di persone coinvolte nella vendita, nell'acquisto e nella successiva gestione delle specie oggetto di abbandono; parimenti, avere anche un campione significativo di riferimento di esemplari vaganti recuperati da mettere a confronto. I dati sono stati divisi per zone e per tipologia di recupero. Nonostante l'A.R.F. operi a livello regionale, per il problema del randagismo degli esotici è organizzata a livello nazionale.

INTRODUZIONE: L'EQUIVOCO



Le Testuggini palustri sono al primo posto tra gli animali comunemente venduti. Il problema nasce dalla errata percezione di questi animali come "non problematici". Questa idea alimenta l'ignoranza perché non si avverte un problema e non subentra l'esigenza di informarsi sulle reali necessità del nuovo acquisto. Ben radicata la convinzione che una scarsa alimentazione e spazi ridotti inducano una crescita minima dell'animale.

Quando la testuggine in breve tempo raggiunge dimensioni ingestibili per il proprietario impreparato, subentrano problemi gestionali che portano a due eventi distinti: l'abbandono per disaffezione da stress del proprietario e la ricerca di luoghi di accoglienza idonei ad una vita dignitosa.

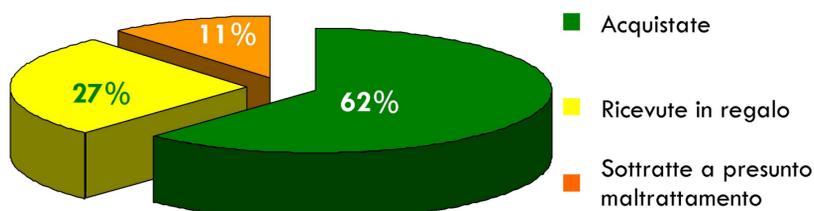
RISULTATI

Il 62% delle persone che ha contattato l'A.R.F. per cedere la propria testuggine palustre ha dichiarato di averla acquistata in risposta alla richiesta di un cane o un gatto da parte dei figli. Se un cane è assimilato come un impegno gravoso, la tartarughina che vive confinata in una vaschetta-soprammobile induce la falsa idea che possa essere gestita agevolmente. Il 27% l'ha ricevuta in regalo ed è rimasto disorientato dalla



spesa necessaria all'implementazione della vasca; il restante 11% l'ha acquistata o accolta per sottrarla al presunto maltrattamento del commerciante o del proprietario disaffezionato. Quest'ultima cifra è in crescita costante evidenziando l'evolversi di un aspetto della coscienza sociale, quello dell'animalismo in tutte le sue accezioni. Fa riflettere invece il campione di commercianti intervistato: il 98% ha dichiarato di non aver fornito informazioni alla clientela sulla taglia che raggiungerà la testuggine. L'abbandono in zone ritenute idonee nell'errata convinzione di dare la libertà al proprio animale è invece un dato oggettivo, che però deve trovare ancora una valutazione scientifica perché non abbiamo la possibilità di conoscere la controparte numerica degli abbandoni per sola disaffezione.

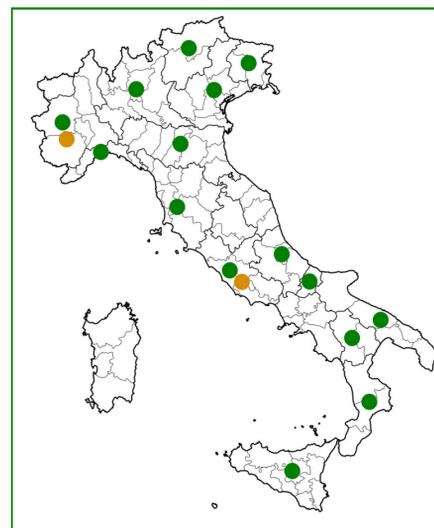
ACCOGLIENZE A.R.F. DI TESTUGGINI PALUSTRI



CONCLUSIONI: LEGGI ITALIANE E LEGGI AMERICANE

I generi *Chrysemys*, *Graptemys* e *Trachemys* sono quelli più frequenti sul mercato italiano. Fino al 1997 sono tutte di libera vendita poi, la *Trachemys scripta elegans* è inserita nell'allegato II della CITES e l'importazione in Italia bloccata. Prontamente il mercato si orienta su tutte le altre. Dieci milioni di esemplari, provenienti perlopiù da allevamenti intensivi della Louisiana, alimentano in Europa il commercio degli animali d'affezione e in Asia quello alimentare.

Nel 1975 il Governo degli Stati Uniti ha vietato la vendita delle neonate e di esemplari non adulti entro le dimensioni di quattro pollici ma questo divieto di fatto non impedisce l'esportazione. Dall'America quindi il flusso continua.



- Area di presenza accertata
- Siti di riproduzione accertati

Il principio di base della legge americana però, se applicato in Europa produrrebbe un altro effetto interessante: la vendita di esemplari al di sopra di 12 cm (quattro pollici circa) limiterebbe notevolmente l'"acquisto d'impulso" sul quale puntano e contano molte delle strategie di marketing applicate alle vendite di animali. Inoltre, una legge che imponga una taglia e un'età non deve fare affidamento sul senso di responsabilità del commerciante.

Limitando il commercio di animali neonati si agirebbe sul fronte americano (che perderebbe la fetta di mercato sulla quale riversa oggi quel che non può commerciare in situ) e, sul fronte italiano, si avrebbe un forte decremento delle vendite d'impulso per l'effetto nettamente diverso che ha un animale adulto rispetto alla tenerezza che suscita un esemplare neonato. La vista di un animale nella sua taglia più verosimile a quanto si prospetta per il futuro, indurrebbe a considerare un eventuale problema gestionale e prendere in considerazione l'alternativa di evitare l'acquisto, nonostante non si abbiano di fatto cercato o ricevuto informazioni più dettagliate sulla gestione di questi animali.



A.R.F. - Associazione Recupero Fauna

L' A.R.F. è una associazione regionale (Lazio) basata sulla libera collaborazione dei suoi soci con il fine comune di garantire il benessere animale. E' composta da veterinari, biologi e naturalisti volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero a favore di animali in difficoltà. Attività principale dell'ARF è il soccorso e recupero di animali autoctoni, alloctoni e domestici non convenzionali. La crescita dell'A.R.F. avviene in modo orizzontale; non punta ai vertici ma auspica di restare alle basi, tra i cittadini ed il territorio di appartenenza, dove è possibile guardare in modo diretto e ravvicinato le problematiche locali. In questo intento si esprime appieno la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato per il quale l'A.R.F. è associazione di consulenza tecnica e supporto su campo.

A cura dell'A.R.F. - Associazione Recupero Fauna
TESTI a cura di Sabrina Calandra
ELABORAZIONE DATI a cura di Silvia Sebast
GRAFICA a cura di Maria Cristina Fieni
FOTO: Sabrina Calandra, Maria Cristina Fieni

www.soccorsofauna.com